

Titolo della tesi: **Comunicare la sostenibilità. Decennio UNESCO per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile**

Autore: Topputo Valentina

Abstract

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato nel dicembre del 2002 una risoluzione che istituiva il Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS) per il periodo 2005-2014 e designava l'UNESCO (United Nation Educational, Scientific and Cultural Organization) come organo responsabile della promozione del Decennio.

Il DESS offre all'UNESCO e ai suoi partner la grande opportunità di incentivare i progressi realizzati in materia di sviluppo di risorse umane, di educazione e formazione al fine di raggiungere un livello soddisfacente da un punto di vista sociale, sostenibile sul piano economico, appropriato sul quello culturale e vivibile dal punto di vista ecologico.

Nel periodo del Decennio, l'UNESCO riveste un duplice ruolo rispetto al DESS:

- in qualità di organo responsabile della promozione del Decennio, favorisce l'integrazione dell'ESS nelle politiche, nelle strategie e nei programmi educativi nazionali;
- in qualità di responsabile dei contenuti dell'ESS, deve accelerare le riforme dell'educazione e coordina le attività delle numerose realtà che aderiscono all'iniziativa per instaurare un'educazione allo sviluppo sostenibile di qualità su scala internazionale, regionale e nazionale.

La mia tesi si sviluppa su tre capitoli.

Il primo è dedicato alla presentazione dell'Organizzazione UNESCO, per capire meglio le motivazioni che hanno indotto l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ad eleggerla capo fila delle attività del Decennio.

Dall'analisi delle sue competenze emerge chiaramente come l'UNESCO sia un'Agenzia complessa e ricca di ambiti di azione, anche molto diversi tra di loro. Questo ventaglio così ampio di campi d'azione è stata la forza maggiore dell'UNESCO, poiché unire sotto un'unica gestione materie come l'educazione, la cultura, la scienza, che comprende a sua volta sia le scienze dure sia le scienze umane e sociali e la comunicazione, è stata origine della grande ricchezza di programmi improntati all'interdisciplinarietà, che tendono ad unificare le visioni e a tener conto nelle valutazioni di considerazioni apparentemente slegate, ma nei fatti profondamente connesse.

Proprio a questa sua ampiezza di visione è da imputare la particolare sensibilità che l'UNESCO, prima tra le Agenzie delle Nazioni Unite, ha dimostrato verso lo sviluppo sostenibile, che tocca, appunto, ambiti relativi alla scienza, alla cultura, alla comunicazione, alla società e all'educazione.

Ampio spazio del primo capitolo è destinato inoltre alla presentazione di alcuni dei programmi più importanti di cui l'UNESCO, come promotore o partner, si è occupato negli anni, a dimostrazione ulteriore della presenza del tema “sviluppo sostenibile” all'interno della propria agenda già dai primi anni Sessanta.

Il secondo capitolo è un'analisi della Campagna per il Decennio. Vi è un *excursus* storico sulle Conferenze mondiali che ne sono state in un certo senso il preludio, testimoniando un percorso di crescita della consapevolezza rispetto al tema dell'ESS. Nella descrizione delle modalità di applicazione del DESS ampio spazio è dedicato alla spiegazione del significato e dell'uso possibile dell'educazione come mezzo per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile, a livello mondiale. In queste pagine sono descritti i campi di applicazione dell'ESS e le modalità, nonché i mezzi messi a

disposizione dall'UNESCO come supporto didattico nelle diverse attività che prenderanno forma nelle diverse zone del mondo intero.

Il terzo capitolo, infine, è una sorta di “zoom” sull'Italia prima e sulla realtà piemontese poi per quanto riguarda la percezione e l'attuazione del Decennio.

Presenta l'attività della Commissione nazionale italiana per l'UNESCO, la rete nazionale e le locali create per il Decennio e le modalità con le quali si procede per l'attuazione degli obiettivi del Decennio. Tra queste spicca la Settimana nazionale dell'educazione all'energia sostenibile (6-12 novembre 2006), durante la quale a tutte le realtà coinvolte nel Decennio in Italia viene richiesto di presentare delle iniziative tese a valorizzare e promuovere l'uso dell'energia sostenibile.

Inserita nella rete nazionale è l'attività della Regione Piemonte, che si è posta come coordinatrice e promotrice a livello locale delle attività della Settimana nazionale, riuscendo a organizzare una piccola rete locale che attualmente sta lavorando per la realizzazione di programmi finalizzati all'educazione sostenibile e in particolare all'educazione per l'energia sostenibile.

Un'attenzione particolare è dedicata alle attività promosse, ideate e realizzate o da realizzarsi del Centro UNESCO di Torino e del suo “Programma Ipazia-UNESCO. Donne e Scienza. Ricerche, Studi, Formazione per il Mediterraneo e i Balcani”.

Il Centro, riconosciuto per il suo “Programma Internazionale Ipazia-UNESCO. Donne e Scienza” dall'UNESCO e dall'ECOSOC¹, è impegnato da anni in programmi dedicati all'educazione, alla scienza, all'uguaglianza di genere.

L'adesione al Decennio ne ha riconfermato l'impegno e l'attenzione da sempre rivolta allo sviluppo sostenibile, in piena sintonia con le indicazioni dell'UNESCO.

A documentazione di quanto descritto nel corso dei capitoli sono stati allegati i testi integrali di alcuni documenti internazionali, mentre altri sono stati citati nella bibliografia generale.

¹ United Nations Economic and Social Council